

**SEGRETERIA NAZIONALE**
**Dipartimento Organizzazione e Comunicazione**

Aderente a UNI Global Union

*Comunicato stampa*
**Uilca: i risultati economici delle principali banche italiane nel 2020**

Roma, 20 febbraio 2021 – Uno studio della Uilca sui conti economici del 2020 dei dodici maggiori istituti di credito italiani<sup>1</sup> evidenzia, rispetto al 2019, una contrazione complessiva dell'utile contabile pari a 9,991 miliardi di euro, causata principalmente dall'impatto degli oneri d'integrazione dei piani industriali e altre operazioni straordinarie e dall'aumento complessivo delle rettifiche di valore pari a 4,713 miliardi di euro, di cui la maggior parte è prudenzialmente effettuata per fronteggiare il deterioramento del credito causato dalla pandemia Covid-19 sull'economia nazionale e internazionale.

UTILE NETTO	31/12/20	31/12/19	DELTA
*INTESASANPAOLO SPA	2.171	4.182	-2.011
UNICREDIT SPA	-2.785	3.373	-6.158
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	-1.689	-1.033	-656
BANCO BPM	21	797	-776
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	246	380	-134
CREDITO EMILIANO SPA	202	201	0
VOLKSBANK	16	-84	100
CREDITO VALTELLINESE	113	56	57
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	30	29	1
BANCO DESIO	24	40	-16
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	107	137	-31
CRÉDIT AGRICOLE	-53	314	-367
<b>TOTALE</b>	<b>-1.599</b>	<b>8.393</b>	<b>-9.991</b>
<b>TOTALE escluso ISP&amp; UNICREDIT</b>	<b>-985</b>	<b>838</b>	<b>-1.822</b>
* escluso il gruppo UBI			
INTESASANPAOLO SPA ( con UBI)	3.277		

*CONTO	31/12/20	31/12/19	DELTA	
ECONOMICO TOTALE				%
MARGINE D'INTERESSE	23.841	24.535	-694	-2,8%
COMMISSIONI	20.005	20.810	-806	-3,9%
RICAVI DA NEGOZIAZIONE	3.549	4.535	-985	-21,7%
ALTRI RICAVI	2.166	2.560	-394	-15,4%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>49.561</b>	<b>52.440</b>	<b>-2.878</b>	<b>-5,5%</b>
SPESE DEL PERSONALE	16.812	17.449	-636	-3,6%
SPESE AMMINISTRATIVE	8.292	8.543	-251	-2,9%
ALTRI ONERI	3.636	3.536	100	2,8%
<b>TOTALE COSTI OPERATIVI</b>	<b>28.739</b>	<b>29.527</b>	<b>-787</b>	<b>-2,7%</b>
RETTIFICHE SU CREDITI	12.787	8.074	4.713	58,4%
ALTRE POSTE NEGATIVE	10.874	7.681	3.192	41,6%
<b>UTILE NETTO DI GRUPPO</b>	<b>-1.599</b>	<b>8.393</b>	<b>-9.991</b>	<b>-119,0%</b>

\* In Intesasanpaolo è escluso il gruppo UBI

In questo scenario negativo, con un calo del Pil nell'anno dell'8,9%, la performance del settore bancario, secondo la Uilca, non è stata così negativa seppure si siano registrate una contrazione del margine d'interesse complessivo (-2,8%) e una riduzione delle commissioni (-3,9%). I ricavi hanno evidenziato una diminuzione del 5,5%: calo importante, ma meno impattante rispetto alla contrazione della produzione che si è avuta in altri settori. Questo ha permesso ai Consigli d'Amministrazione di proporre alle assemblee la distribuzione di una parte degli utili agli azionisti.

<sup>1</sup> Intesa Sanpaolo, Unicredit, Banca Monte dei Paschi di Siena, Banco Bpm, Banca Popolare dell'Emilia Romagna, Credito Emiliano, Credito Valtellinese, Banco Desio, Crédit Agricole, Cassa di Risparmio di Bolzano, Volksbank, Banca Popolare di Sondrio.

**Ufficio stampa Uilca**

Lea Ricciardi

 Mail: [lea.ricciardi@uilca.it](mailto:lea.ricciardi@uilca.it)

Cell: +39 335 6672892

Scarica l'app ufficiale di Uilca:



Google Play



App Store


[www.uilca.it](http://www.uilca.it)

“Finora il sistema del credito pare dia segnali di contenimento degli effetti negativi”, commenta **Fulvio Furlan**, segretario generale della Uilca, “ma bisogna attrezzarsi con riforme adeguate a evitare situazioni pesanti quando l’attuale momento sarà superato. In questo contesto, così complesso e incerto, il ruolo delle banche è di particolare rilevanza per la tenuta economica, occupazionale e sociale del Paese, quali soggetti al servizio di una crescita sostenibile e di sostegno a territori, famiglie e imprese”.

“Nel settore del credito”, spiega **Roberto Telatin**, autore dell’analisi, “devono essere attentamente monitorate le rettifiche su crediti che rappresentano un indicatore di come procede l’economia e che per i dodici istituti di credito presi in esame, con un valore totale pari a 12,7 miliardi di euro nel 2020, rischiano di essere una zavorra per il rilancio dell’economia”.

TOTALE RICAVI			DELTA		RETTIFICHE		DELTA	
	31/12/20	31/12/19			31/12/20	31/12/19		
*INTESASANPAOLO SPA	17.409	18.167	-758	-4,2%	4.160	2.089	2.071	99,1%
UNICREDIT SPA	17.140	18.839	-1.699	-9,0%	4.996	3.382	1.614	47,7%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	2.917	3.284	-366	-11,2%	748	583	165	28,3%
BANCO BPM	4.152	4.350	-198	-4,6%	1.337	779	558	71,7%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	2.509	2.275	233	10,2%	534	445	89	20,1%
CREDITO EMILIANO SPA	1.183	1.192	-10	-0,8%	104	63	41	65,4%
VOLKSBANK	264	255	9	3,4%	63	77	-13	-17,5%
CREDITO VALTELLINESE	594	617	-23	-3,7%	113	157	-44	-27,9%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	229	205	24	11,6%	16	-8	24	-298,8%
BANCO DESIO	402	399	3	0,7%	77	54	23	42,6%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	869	903	-34	-3,8%	217	213	4	2,0%
CRÉDIT AGRICOLE	1.894	1.953	-59	-3,0%	422	242	180	74,7%
<b>TOTALE</b>	<b>49.561</b>	<b>52.440</b>	<b>-2.820</b>	<b>-5,5%</b>	<b>12.787</b>	<b>8.074</b>	<b>4.713</b>	<b>58,4%</b>
<b>TOTALE escluso ISP&amp; UNICREDIT</b>	<b>15.012</b>	<b>15.434</b>	<b>-363</b>	<b>-2,4%</b>	<b>3.631</b>	<b>2.603</b>	<b>1.028</b>	<b>39,5%</b>
* escluso il gruppo UBI								
INTESASANPAOLO SPA ( con UBI)	19.023							

L’incremento di circa 4,7 miliardi di euro di rettifiche rispetto al 2019 non è purtroppo che un anticipo “dell’inverno finanziario” che si prospetta se non si uscirà dall’emergenza sanitaria e dall’incertezza che si è determinata. In questo contesto decisioni come quella del Calendar Provisioning possono avere effetti di grande impatto sulle banche e sulle possibilità di erogare credito alle imprese.

“Per questo”, osserva **Fulvio Furlan**, “come Uilca, avevamo chiesto di rimandarne l’applicazione. Questa situazione dimostra come le Autorità abbiano un ruolo di regolazione e vigilanza di grande rilievo per la vita dei cittadini in

*economie aperte, ed è quindi importante che operino in sinergia fra loro, a livello nazionale e internazionale”.*

La speranza di un miglioramento dell'economia mondiale e di ripresa dei commerci e dei flussi di merci e persone è oggi legata essenzialmente alla necessaria vaccinazione di massa. Fino ad allora è inutile discutere se la crescita del Pil sarà del 2% o del 3%, perché la pandemia paralizza ogni scelta economica e finanziaria e condiziona ogni azione politica. Ne è un indicatore anche l'aumento della raccolta diretta che nel 2020 è cresciuta di 102,8 miliardi di euro rispetto all'anno precedente: la preoccupazione per il futuro determina nelle persone un blocco degli investimenti.

<b>RACCOLTA DIRETTA</b>	<b>31/12/20</b>	<b>31/12/19</b>	<b>VARIAZIONE</b>
INTESASANPAOLO SPA	457.000	425.512	31.488
UNICREDIT SPA	398.000	361.818	36.182
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	102.067	94.217	7.850
BANCO BPM	120.100	108.900	11.200
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	63.141	58.056	5.085
CREDITO EMILIANO SPA	30.819	26.356	4.463
VOLKSBANK	8.138	7.592	546
CREDITO VALTELLINESE	17.876	18.969	-1.093
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	7.096	7.106	-10
BANCO DESIO	11.800	11.185	615
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	35.559	32.622	2.937
CRÉDIT AGRICOLE	50.200	46.654	3.546
<b>TOTALE</b>	<b>1.301.796</b>	<b>1.198.987</b>	<b>102.809</b>

Se nel 2020 la battaglia per la riduzione degli Npl ha dato buoni risultati, con 11,2 miliardi di euro di crediti deteriorati netti in meno, anche grazie alla cessione sul mercato ad operatori specializzati, con conseguente riduzione dell'Npe ratio netto oggi compreso tra il 2% e il 4%, così come auspicato dalla Banca Centrale Europea, vi sono oggi nuove sfide lanciate al settore da parte di nuovi operatori. Ad esempio il nuovo *player* dei pagamenti Nexi, che diventa una realtà importante in un settore fino a qualche anno fa appannaggio delle banche e che, per volumi, ricavi e numero di dipendenti, sta divenendo un operatore da osservare con interesse in futuro. Del resto le fintech sono ormai una realtà consolidata, da considerare in futuro quando si parla di credito, finanza, pagamenti.

“Siamo davanti a un turn over per le aziende, dove l’integrazione fra settori anche apparentemente non contigui è la scelta vincente?”, conclude **Roberto Telatin**. “Google è molto di più di un motore di ricerca: integra pubblicità e servizi finanziari. Facebook non è solo un social media, ma ha creato anche una criptovaluta, oltre ad aver richiesto una licenza bancaria. Apple, oltre a produrre iPhone e altri device, pensa di costruire auto elettriche sfruttando il suo know-how tecnologico. Siamo sicuri che al settore bancario sia sufficiente integrare ai mutui le polizze assicurative?”.

CREDITI NETTI	31/12/20		31/12/19		VARIAZIONE		31/12/20	
	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	Crediti netti	di cui deteriorati	% coverage	% NPL netto
INTESASANPAOLO SPA	401.824	10.342	395.229	14.222	6.595	-3.880	49,4%	2,6%
UNICREDIT SPA	450.170	8.570	482.574	8.792	-32.404	-222	59,8%	1,9%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	82.632	2.160	80.135	6.108	2.497	-3.948	46,2%	2,6%
BANCO BPM	109.335	4.293	105.846	5.545	3.489	-1.252	50,0%	3,9%
BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA	53.006	2.130	52.006	2.998	1.000	-868	51,0%	4,0%
CREDITO EMILIANO SPA	29.999	421	26.684	491	3.315	-70	52,0%	1,4%
VOLKSBANK	7.326	218	7.258	260	68	-42	55,7%	3,0%
CREDITO VALTELLINESE	15.866	494	15.483	732	382	-238	48,3%	3,1%
CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO	6.475	109	5.582	127	893	-17	67,8%	1,7%
BANCO DESIO	10.500	304	9.567	340	933	-36	47,5%	2,9%
BANCA POPOLARE DI SONDRIO SCA	29.380	1.092	27.387	1.574	1.992	-482	52,4%	3,7%
CRÉDIT AGRICOLE	50.200	1.486	46.654	1.633	3.546	-147	51,2%	3,0%
<b>TOTALE</b>	<b>1.246.713</b>	<b>31.619</b>	<b>1.254.406</b>	<b>42.821</b>	<b>-7.693</b>	<b>-11.202</b>	<b>53,0%</b>	<b>2,5%</b>
<b>TOTALE</b>	%CRE.DET/CRED		<b>2,54%</b>		<b>3,41%</b>			

GRUPPO NEXI			
CONTO ECONOMICO*	31/12/20	31/12/19	DELTA
MERCHANT SERVICE & SOLUTION	550	569	-3,4%
CARDS & DIGITAL PAYMENTS	380	387	-1,9%
DIGITAL BANKING SOLUTION	114	118	-3,1%
<b>TOTALE RICAVI</b>	<b>1044</b>	<b>1074</b>	<b>-2,8%</b>
COSTI DEL PERSONALE	-156	-169	-7,6%
COSTI OPERATIVI	-286	-318	-10,1%
<b>TOTALE COSTI</b>	<b>-443</b>	<b>-488</b>	<b>-9,2%</b>
EBITDA	601	587	2,5%
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-145	-121	19,7%
INTERESSI	-77	-77	0,0%
UTILE ANTE IMPOSTE	380	389	-2,4%
IMPOSTE SUL REDDITO	-132	-135	-2,2%
UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	-2	-2	13,3%
<b>UTILE DI PERTINENZA DEL GRUPPO</b>	<b>246</b>	<b>252</b>	<b>-2,5%</b>
<b>DIPENDENTI</b>	<b>1950**</b>	<b>1942</b>	<b>0,4%</b>

\* I dati di conto economico 2019 e 2020 sono dati manageriali in quanto includono l’acquisizione del merchant book di ISP da inizio periodo

\*\* dato al 30/06/20

In un anno in cui gli indicatori economici hanno registrato performance sovente negative, è interessante osservare come Poste Italiane, da molti anni in concorrenza con il settore bancario, abbia registrato, a livelli di volumi, un incremento di pacchi consegnati; di transazioni nel commercio elettronico; di carte di pagamento; di attivazione di Sim e linee telefoniche; di attività finanziarie gestite, riuscendo a intercettare i cambiamenti dei consumatori nei mezzi di pagamento e nei modi di consumo.

POSTE ITALIANE	31/12/20	31/12/19	DELTA	
<b>Volumi</b>				
<b>SERVIZI POSTALI &amp; COM.</b>				
Volumi corrispondenza (milioni)	2.281	2.735	-454	-16,6%
Pacchi consegnati con postino (milioni)	74	52	23	43,8%
Volume pacchi (milioni)	210	148	62	41,7%
<b>SERVIZI di PAGAM. E DIGITALI</b>				
Carte Postepay	21,7	21,5	0,2	1,1%
Transazioni (miliardi)	1,6	1,4	0,1	8,5%
di cui transazioni eCommerce	397,0	249,9	147,1	58,9%
Sim e linea fissa	4,6	4,4	0,2	4,7%
<b>SERVIZI FINANZIARI</b>				
Masse gestite (miliardi)	569	536	33	6,1%
Prodotti venduti (milioni)	8,2	8,0	0,2	2,5%
<b>SERVIZI ASSIC. E RISP. GESTITO</b>				
Premi lordi (milioni)	16.898	17.972	-1.074	-6,0%

Nell'attesa delle decisioni di politica economica e del nuovo Recovery Plan, pur in presenza di un quadro economico a tinte fosche, il settore del credito non dovrà smettere di cercare soluzioni per migliorare lo stato di salute delle banche, con la consapevolezza che le riforme, soprattutto della giustizia civile, sono fondamentali per far fronte al tema dei crediti deteriorati e rendere più efficiente il Paese e il sistema bancario e per poter attrarre investimenti.